

Fidenza

LUTTO LA COMMOVENTE CERIMONIA FUNEBRE DEL 62ENNE CADUTO IN VESPA A MONFESTONE

Il toccante addio a Cugini avvolto dall'affetto degli amici

Nella segheria di famiglia anche l'amico padre Sandro: «Aveva sempre il sorriso»

Il suo segheria di famiglia che Tagliamento lo ha accolto ieri per l'ultimo commosso saluto. In tantissimi hanno affollato il grande capannone per accompagnare nell'ultimo viaggio Corrado Cugini, l'imprenditore del legno, morto a 62 anni in un incidente in Vespa.

Sulla bara, fra cascate di rose bianche e immagini di momenti felici, il casco e la maglia, a testimoniare la sua passione per le moto. E dietro una grande croce in legno, realizzata dalla figlia, con ai piedi una Vespa, sempre scolpita nel legno.

tutto intorno il calore del legname, quel legno che ha caratterizzato la vita di Corrado Cugini. La figlia, all'inizio, ha desiderato ringraziare la folla di persone che gremiva la segheria del padre. «Desidero dire grazie agli amici della moto, del mare, agli ex studenti di mio padre, a tutti voi, qui, oggi. In questi giorni in tanti mi hanno fatto scoprire tante cose di mio padre che non conoscevo e adesso vi prego, portatele con voi, queste cose, nel vostro cuore, perché saranno i ricordi del mio papà, che vi accompagneranno».

Ad officiare il commosso rito religioso dell'ultimo saluto a Corrado è stato il suo amico, padre Sandro Spinelli, missionario in Brasile. «Ero legato da affettuosa amicizia a Corrado - ha raccontato padre Sandro - perché venivo qui a prendere il legname. E quando arrivavo era



Falegnameria Alcuni momenti della cerimonia di addio a Corrado Cugini (qui sopra).

sempre un momento di festa, perché lui era felice di vedermi. Ed era curioso di sapere cosa facevo nella mia missione in Brasile, il perché di questa scelta, cosa c'era alla base. Insomma, era un piacere dialogare con Corrado. Ci legava poi la passione per il legno, questo materiale naturale caldo. E poi le moto. Quando parlavamo di queste passioni, gli si illuminavano gli occhi. Lui era sempre sorridente. Anche in queste immagini che vedete, non c'è un momento in cui non sorrida. Poi mi serviva il legname, me lo caricava prima di andarmene mi offriva il caffè col grappino. Gestì semplici ma di una umanità speciale. Perché tutte le cose buone, come lo era Corrado, sono una testimonianza del Signore. Lui è stato ed è una scintilla di Dio, che adesso risplende in un'altra dimensione».

Padre Sandro ha poi letto un toccante messaggio, a nome degli amici, che hanno ricordato come Corrado, anche in questo commiato terreno, «se ne sia voluto andare in silenzio, senza disturbare nessuno, come era nella sua indole. Ma siamo certi che un giorno ci ritroveremo». Un toccante momento è stata la benedizione da parte di padre Sandro insieme ai familiari di Corrado. Mentre intorno, sui cartelloni, le immagini di Corrado, che sorrideva felice: al mare, in Vespa, con gli amici. **► S.L.**

MEDICINA INCONTRO AFFOLLATO

Enzimologia clinica: medici a «lezione» da Boldrocchi

È aperta la via ad una nuova branca delle discipline biomediche, l'enzimologia clinica: un approccio naturale destinato con ogni probabilità a modificare la storia naturale di molte malattie. Ne ha parlato durante un incontro di aggiornamento medico in città, particolarmente affollato di medici di famiglia e operatori della salute, il professor Gianluca Boldrocchi, geriatra di Parma, che ha trascorso nell'ospedale di Fidenza gran parte della sua attività professionale e che ha portato le proprie esperienze di utilizzo clinico di una nuova classe di preparati, frutto della ricerca italiana (Citozeat srl) mirata alla modulazione fisiologica biodinamica, con obiettivi sempre più alti, approcciando via via problematiche e patologie sempre più complesse, dalle quelle degenerative croniche ai tumori.

«I nutraceutici biodinamici - ha spiegato il professor Boldrocchi - sono ottenuti, per "conversione enzimatica in sequenza a ciclo continuo", dalla trasformazione biotecnologica di materie prime estratte da mais coltivato con procedimenti biologici/biodinamici: miscela di monosaccaridi, disaccaridi, trisaccaridi e polisaccaridi, a volte arricchiti con cofattori e/o coenzimi, in grado di riattivare fisiologicamente enzimi la cui funzionalità risulta costantemente compromessa in molte patologie».

Particolare attenzione, nella serata fidentina, è stata rivolta all'impiego misto, orale e topico, di



Geriatria Gianluca Boldrocchi

«biodinamici» in ulcere cutanee e problematiche vulnologiche generali, in cui, presumibilmente per attivazione di cellule staminali, i processi bioriparativi vengono potentemente accelerati e ottimizzati: su tutti il professor Boldrocchi ha citato l'esperienza descritta da uno specialista torinese, il dottor Carlo Zaccagna, un caso di rigenerazione di polpastrello asportato nel tentativo di separare due cani in lotta: dopo quattro settimane di trattamento pro-enzimatico il dito si è completamente ricostituito, con ricomparsa delle impronte digitali, evidentemente insite nella memoria genetica delle cellule staminali locali. Questa autentica nuova classe di preparati è oggetto di studio in qualificati ambienti universitari e sta dandosi crescente interesse per le implicazioni pratiche non solo a supporto delle terapie tradizionali ma anche in patologie sinora «orfane» di significativi trattamenti. **► S.L.**

ASSOCIAZIONE IL GRUPPO, FORMATOSI NEL 2007, PORTA IN SCENA NUMEROSI SPETTACOLI

Quelli che il D'Annunzio, largo al teatro

Fabio Baroni racconta come tutto sia nato dall'idea di un gruppo di otto liceali

Franческа Amore

Quelli che il D'Annunzio è un'associazione teatrale che nasce nel 2007 dall'idea di un gruppo di otto liceali di Fidenza e nel 2017 si festeggerà il suo decimo anno.

Si autofinanzia, è onlus, richiede una quota annuale ai soci, vive del contributo di sponsor molto vari e riceve fondi dal Comune che l'ha sempre sostenuta. I soci effettivi sono 15, ma considerando tecnici, costumisti e scenografi si arriva a 25.

Possono entrarne a far parte solo i maggiorenti, il range è abbastanza ampio, dai 20 ai 25. Fabio Baroni, ventinovenne fidentino, è stato presidente dell'associazione fino all'anno scorso ed è



Sul palco Applausi per gli attori al termine di uno spettacolo di «Quelli che il D'Annunzio».

ora uno dei registi: «Siamo tutti amici tra di noi, pian piano ci siamo ingranditi e si è creato un forte spirito di gruppo. La maggior parte degli spettacoli li ho sempre gestiti io e mi sono sempre occupato della direzione artistica. Ogni anno cerchiamo di fare qualcosa di nuovo, mai fissandoci sullo stesso genere, siamo specializzati in commedia, abbiamo sempre tra-

lasciato i drammi perché ho sempre visto più nelle nostre corde una commedia. Abbiamo spaziato dalla commedia francese settecentesca alla commedia moderna, da quella moderna americana a quella greca e al teatro italiano: ci piace variare, insomma. Ogni tanto abbiamo fatto spettacoli più impegnati ispirandoci ad autori come Pirandello e Mettencini».

«La mia formazione classica nella scelta di uno spettacolo conta molto - prosegue - Grazie al liceo classico io mi sono innamorato del teatro e sono molto affezionato a una certa tipologia di testi, ma cerco sempre di trovare qualcosa che piaccia a tutti, anche se la scelta è sempre difficile, essendo il cast gigantesco. Cerchiamo se non di mantenere il mes-

saggio nudo e crudo del testo, di preservare sempre l'originario significato reinterpretandolo nella nostra società. Il teatro è una forma d'arte come qualsiasi mezzo di comunicazione ed è molto potente, purtroppo è stato fatto morire nel mondo moderno».

L'ultimo spettacolo, il 12 marzo al Teatro Magnani, è stato «Invito a cena con delitto» che ha avuto il «sold out», come tutti i loro spettacoli.

«E' un testo molto intenso di Neil Simon - prosegue baroni -, una parodia della giallistica novecentesca, tutto basato sull'umorismo inglese, un giallo senza capo né coda. E' tutto in tono comico, non c'è nulla di serio. Ci saranno altre iniziative in estate e autunno, anche in termini di spettacoli itineranti e uno spettacolo grosso a Maggio come tutti gli anni, mentre per il 2017 si organizzerà un evento per celebrare i 10 anni dell'associazione». **► L.M.**

VIA GRAMSCI L'EDIFICIO REALIZZATO DA MONTANARI COSTRUZIONI

Ecco la casa a consumo energetico zero

Benvenuti nella casa del futuro, dove i consumi energetici sono vicini allo zero. L'edificio «Casa sul Parco», in via di ultimazione a Fidenza in via Gramsci, ha ottenuto la pre-certificazione di «casa passiva», ossia che si scalda e si raffredda in (quasi) totale autonomia. Si tratta del primo edificio condominiale a raggiungere questo risultato a livello regionale.

L'innovativa struttura, realizzata da Montanari Costruzioni, ha superato i collaudi eseguiti dal Passive house Institute Italia di

Bolzano, ottenendo a tutti gli effetti il marchio di «Casa passiva». L'edificio passivo è una delle migliori espressioni di edilizia sostenibile, di annullamento delle emissioni inquinanti, di intreccio tra risparmio energetico e elevato comfort termico e acustico. L'edificio è stato realizzato sfruttando le nuove tecnologie legate alla bioedilizia. «Montanari Costruzioni è già nel 2021 - afferma con un pizzico di orgoglio e soddisfazione il titolare dell'impresa, Enrico Montanari - Grazie al percorso intrapreso siamo

già oggi in grado di realizzare edifici complessi con le caratteristiche previste dalla normativa europea che entrerà in vigore anche in Italia nel 2021 e che prevede che tutti gli edifici siano a consumo energetico «quasi zero» con l'anticipo al 2019 per gli edifici pubblici». «Per noi è una meta professionale fondamentale - prosegue - raggiunta a seguito di notevoli investimenti intellettuali ed economici e ci consentirà di sviluppare un nuovo progetto industriale proiettato con forza verso il futuro.



Via Gramsci La nuova casa

Già oggi questo progetto denominato «Montanari Green Passivo» è in lavorazione, con la previsione di concretizzarsi entro l'anno in corso. Fondamentale infine, progettare edifici di qualità «sotto tutti gli aspetti - aggiunge Montanari - con strutture antisismiche; involucri isolati perché non disperdano energia e con impianti che non inquinano e non sprechano energia. Edifici quindi che non si lasciano inquinare dagli agenti esterni, che sappiano rispettare la salute dei residenti, perché sono sigillate, ma nello stesso tempo respirano, tramite sistemi filtrati di ricambio dell'aria. Il tutto con un architettura tesa al bello, perché una casa per essere confortevole deve avere anche un valore estetico». **► L.M.**

SALUTE IL MEDICO DI VAIÒ A SAN SECONDO

Intolleranza e celiachia: incontro con Paolo Orsi

Intolleranza alimentare e celiachia: due problemi realmente in espansione? Lo spiega il dottor Paolo Orsi, responsabile dell'Unità di Endoscopia digestiva e Gastroenterologia dell'ospedale di Vaio, che ne parlerà domani, alle 17, nella sala riunioni della Casa della salute di San Secondo.

«Negli ultimi anni abbiamo osservato un lieve incremento dell'incidenza di allergie e intolleranze alimentari scientificamente dimostrate, mentre in una grande parte dei casi i disturbi lamentati dai pazienti non sono riconducibili a tali patologie: esse sono diventate un vero e proprio business. Test che causano false convinzioni nei pazienti che ritengono che le allergie e intolleranze alimentari possano essere responsabili di un gran numero di disturbi, che vanno da sintomi a carico dell'apparato gastroenterostomiale e della cute fino ad alterazioni dell'umore e all'aumento di peso, e

comportano spesso pesanti e immotivate diete «di esclusione».

Il dottor Orsi ha spiegato che le uniche intolleranze alimentari per cui sono disponibili dei test diagnostici validati scientificamente sono quelle provocate appunto da difetti enzimatici che provocano alterazioni della digestione o dell'assorbimento di alcuni zuccheri (lattosio) che possono quindi provocare dolori addominali, gonfiore e diarrea.

«L'unico modo per avere la certezza di un'intolleranza al lattosio - ha aggiunto il gastroenterologo - è sottoporlo a test molto specifici come quelli utilizzati negli ambulatori di gastroenterologia dell'Azienda Usi di Parma: il «breath test al lattosio», eseguibile in regime totalmente ambulatoriale, dietro prescrizione medica. Tali test, chiamati breath test o test del respiro, sono assolutamente sicuri e non invasivi». **► S.L.**

FidenzaInBreve

VENERDI'

Cral, i dipendenti Ausl diventano attori

La compagnia teatrale «The butterflies» del Cral dell'Ausl di Parma sale sul palco del teatro Magnani di Fidenza e porta in scena la commedia «Sarto per signora» di George Feydau. L'appuntamento è per venerdì alle 21. La regia è a cura di Antonio Negri e Federica Cupola con la preziosa collaborazione di Franca Tragni. L'incasso della serata sarà interamente devoluto all'associazione Terzo tempo.

ENPA

Sos per «Leo» cucciolo abbandonato

Sos di Enpa per Leo, soli 6 mesi, taglia medio-piccola, il solito cucciolo messo a Natale sotto l'albero come un pacco dono. Un'adozione superficiale di un cane regalato senza la consapevolezza di ciò che comporta l'adozione di un cucciolo. Adesso il cagnolino è accudito dai volontari e fortunatamente nonostante la forzata reclusione non ha subito traumi psicologici. Per adottare Leo: 347-0361628.